

**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE  
DEL  
FRIULI CENTRALE**



*RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE  
OBIETTIVI E ATTIVITA'  
ANNO 2017*

*VOLUME 2*

## INDICE E SOMMARIO

|  |    |
|--|----|
| 1. Inquadramento generale .....  | 3  |
| 2. Direzione Generale.....   | 6  |
| 3. Gestione delle Risorse Umane .....  | 9  |
| 3.1 Formazione e Sviluppo .....  | 9  |
| 3.2 Acquisizione Risorse Umane.....  | 10 |
| 3.3 Programmazione, Organizzazione e Relazioni Sindacali .....   | 10 |
| 3.4 Gestione Presidenziale .....   | 12 |
| 3.5 Gestione Economica .....   | 12 |
| 3.6 Gestione Giuridica .....   | 12 |
| 4. Sistema Locale dei Servizi Sociali di cui all'art. 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6.....  | 13 |
| 5. Polizia locale e amministrativa.....  | 17 |
| 6. Attività produttive, ivi compreso lo Sportello Unico.....   | 22 |
| 7. Gestione dei Servizi Tributari.....   | 24 |
| 7.1 Partenza della gestione integrata funzione Gestione Tributi Comunali in capo all'UTI .....   | 24 |
| 7.2 Gestore unico supporto gestione Imposta Comunale Pubblicità per i 5 Comuni diversi da Udine .....  | 25 |
| 7.3 Revisione regolamenti.....   | 25 |
| 7.4 Gestione straordinaria della Tassa Rifiuti .....   | 25 |
| 8. Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi ..... | 27 |
| 9. Edilizia Scolastica Secondaria .....  | 29 |
| 9.1 Piano dimensionamento degli spazi scolastici .....   | 29 |
| 9.2 Gestione investimenti contratti pubblici .....   | 30 |
| 9.3 Vulnerabilità sismica edifici scolastici .....   | 31 |
| 10. Programmazione e Pianificazione Territoriale di Livello Sovracomunale .....  | 32 |
| 10.1 Piano Struttura Sperimentale IterComunale.....  | 32 |
| 10.2 Adeguamento degli strumenti urbanistici generali al PPR .....   | 33 |
| 10.3 Concorso di Idee "Verso una Smart Land. La Strada Tresemane" .....  | 33 |
| 11. Progetti Europei.....  | 36 |

## 1. Inquadramento generale

Come noto l'Unione Intercomunale del Friuli Centrale si è costituita di diritto con decorrenza 15 aprile 2016 tra i Comuni di Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco, Tricesimo e Udine. Il 2017 ha pertanto rappresentato il primo anno di gestione operativa dell'Unione, dopo che nel 2016 l'attività, attraverso l'Assemblea costituita da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti, si era prevalentemente concentrata sugli adempimenti necessari al fine di consentire l'avvio del funzionamento del nuovo Ente, secondo le tempistiche individuate nello Statuto dell'Unione.

Nel corso del 2017, con il pieno insediamento degli organi di governo, si è registrata un'intensa attività finalizzata a garantire, compatibilmente con le risorse umane, tecnologiche e finanziarie la gestione delle attività.

In tale contesto, e dopo l'insediamento dell'Ufficio di Presidenza, si sono ridotte le attività dell'Assemblea con un contestuale incremento delle riunioni dell'organo di governo dell'ente. In particolare l'Ufficio di Presidenza, insediato dal mese di Febbraio si è riunito per 22 sedute adottando 78 provvedimenti, mentre l'Assemblea, in ossequio al riparto di competenze operato dalla legge e dalla Statuto, ha limitato a 10 le proprie sedute per un totale di 17 provvedimenti adottati.

Rispetto alle funzioni già avviate nel corso del 2016<sup>1</sup>, il 2017 è coinciso con l'attivazione di ulteriori rilevanti funzioni assegnate dai Comuni, e in particolare:

| <b>Funzione</b>  | <b>Articolo</b>        | <b>decorrenza</b> |
|--|------------------------|-------------------|
| <b>gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo</b> | Art. 26, c.1 lett. a)  | 1 gennaio 2017    |
| <b>sistema locale dei servizi sociali di cui all'articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6</b>                   | Art. 26, c. 1 lett. b) | 1 gennaio 2017    |
| <b>polizia locale e amministrativa</b>   | Art. 26, c. 1 lett. c) | 1 gennaio 2017    |
| <b>attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico</b>  | Art. 26, c. 1 lett. d) | 1 gennaio 2017    |

<sup>1</sup> Nel corso del 2016 le materie trasferite all'Unione sono state quindi le seguenti:

- catasto;
- programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- pianificazione di protezione civile;
- elaborazione e presentazione di progetti di finanziamento europeo
- programmazione e gestione fabbisogni beni e servizi in relazione all'attività della Centrale Unica di Committenza regionale.

|  |   |                |
|--|---|----------------|
| <b>gestione dei servizi tributari</b>  | già Art. 26, c. 1 lett. m), ora<br>art. 27, c. 1, lett. b) n. 5-bis | 1 gennaio 2017 |
| <b>attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi</b> | Art. 23, c. 3   | 1 gennaio 2017 |

Va inoltre registrato che, con diverse decorrenze, l'Unione ha gestito anche diverse funzioni ex provinciali, e in particolare, per portata e impatto, quella relativa alla gestione dell'edilizia scolastica di secondo grado, trasferita all'Unione nella sua interezza (e quindi anche in relazione agli edifici posti in territori di altre Unioni della Provincia) a seguito del mancato raggiungimento dell'intesa prescritta dalla legge.

| <b>Funzione</b>                                    | <b>Articolo</b> | <b>decorrenza</b> |
|--|-----------------|-------------------|
| Gestione dell'edilizia scolastica di secondo grado | Art. 32         | 1 aprile 2017     |

Come noto il trasferimento di funzioni attuato nel corso del 2016 aveva permesso all'Unione di acquisire il seguente personale:

| Funzione / provenienza  | categoria |   |                       |                 |     | decorrenza              |
|---|-----------|---|-----------------------|-----------------|-----|-------------------------|
|   | A         | B | C<br>PLA              | D<br>PLB<br>PLC | DIR |                         |
| <b><i>Pianificazione e Programmazione Sovra Comunale</i></b>                    |           |   | <b>6 unità di cui</b> |                 |     | <b>1 settembre 2017</b> |
| Udine   |           |   | 1                     | 4               | 1   |                         |
| <b><i>elaborazione e presentazione di progetti di finanziamento europeo</i></b> |           |   | <b>1 unità</b>        |                 |     | <b>1 settembre 2017</b> |
| Udine   |           |   | 1                     |                 |     |                         |
| <b><i>Direttore Generale</i></b>  |           |   | <b>1 unità</b>        |                 |     | <b>1 dicembre 2017</b>  |

Contestualmente al passaggio delle nuove funzioni, la dotazione di personale si è arricchita rispetto a quella già implementata nel 2016, con l'acquisizione di ulteriori 287 unità di personale con le seguenti decorrenze e provenienze:

| Funzione / provenienza                       | categoria |   |                        |                 |     | decorrenza            |
|--|-----------|---|------------------------|-----------------|-----|-----------------------|
|  | A         | B | C<br>PLA               | D<br>PLB<br>PLC | DIR |                       |
| <b><i>Gestione del personale</i></b>         |           |   | <b>22 unità di cui</b> |                 |     | <b>1 gennaio 2017</b> |
| Udine  |           | 7 | 8                      | 6               |     |                       |
| Tricesimo                                    |           |   | 1                      |                 |     |                       |
| <b><i>Sistemi informativi</i></b>            |           |   | <b>20 unità di cui</b> |                 |     | <b>1 gennaio 2017</b> |
| Udine  |           | 2 | 9                      | 8               | 1   |                       |
| <b><i>Sistema Locale Servizi Sociali</i></b> |           |   | <b>66 unità di cui</b> |                 |     | <b>1 gennaio 2017</b> |
| Udine  |           | 6 | 20                     | 40              |     |                       |
| <b><i>Attività Produttive - SUAP</i></b>     |           |   | <b>17 unità di cui</b> |                 |     | <b>1 gennaio 2017</b> |
| Udine  | 1         | 3 | 7                      | 2               |     |                       |

|   |                     |                         |                      |                       |
|---|---------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------|
|   | Tavagnacco          | 2                       | 1                    |                       |
|   | Pozzuolo del Friuli | 1                       |                      |                       |
| <b>Polizia Locale e Polizia Amministrativa Locale</b> |                     | <b>108 unità di cui</b> |                      | <b>1 gennaio 2017</b> |
|   | Udine               | 5                       | 5 (c)<br>91<br>(pla) | 7 (plb)               |
|   | Campoformido        |                         | 4 (pla)              |                       |
|   | Pozzuolo del Friuli |                         | 3 (pla)              | 1 (plb)               |
|   | Pradamano           |                         | 2 (pla)              | 1 (plb)               |
|   | Tavagnacco          |                         | 8 (pla)              | 1 (plc)               |
|   | Tricesimo           |                         | 2 (pla)              | 1 (plb)               |
| <b>Gestione dei Servizi Tributarî</b>                 |                     | <b>27 unità di cui</b>  |                      | <b>1 gennaio 2017</b> |
|   | Udine               | 6                       | 6                    | 6                     |
|   | Pozzuolo del Friuli | 1                       |                      | 1                     |
|   | Pradamano           |                         |                      | 1                     |
|   | Tavagnacco          | 2                       | 1                    |                       |
|   | Tricesimo           |                         | 2                    | 1                     |
| <b>Edilizia Scolastica secondaria</b>                 |                     | <b>26 unità di cui</b>  |                      | <b>1 aprile 2017</b>  |
|   | Provincia di Udine  | 12                      | 4                    | 10                    |
| <b>Staff ex provinciali</b>                           |                     | <b>1 unità</b>          |                      | <b>3 aprile 2017</b>  |
|   | Provincia di Udine  | 1                       |                      |                       |

Nel corso dell'anno, inoltre si sono registrate:

- 20 cessazioni a diverso titolo
- 12 assunzioni a diverso titolo (di cui due dirigenti a contratto)

Per quanto riguarda le funzioni di natura trasversale, non essendosi concretizzato nel 2017 il trasferimento di personale di staff ex provinciale, anche per il 2017 l'Unione si è avvalsa dei servizi del Comune di Udine:

- servizio finanziario
- controllo di gestione
- segreteria organi politici
- servizi per il personale
- servizio acquisti

Nel quadro di risorse umane sopra delineato, si sono svolte le attività dell'Unione di cui si fornisce compiuta rendicontazione.

## 2. Direzione Generale

Nel corso del 2017, la Direzione generale è stata impegnata nella complessa gestione dell'effettivo avvio dell'Unione territoriale, oltreché nella gestione dell'innovativo processo di pianificazione di Area Vasta, finalizzato alla redazione dei primi, e pressoché nuovi, Piani dell'Unione, contemporaneamente ad una gestione ad interim del Servizio Risorse Umane e del Sistema Locale Servizi Sociali (quest'ultima protrattasi fino al 30 settembre).

Il forte carico sul fronte operativo, derivante dalle reggenze sopra indicate, come pure l'assenza di una struttura di staff dedicata, hanno limitato le funzioni direzionali a favore di funzioni più prettamente gestionali.

Analizzando le attività, l'avvio delle nuove funzioni e della conseguente nuova organizzazione, partendo dall'attività già impostata nel corso del 2016 dal Segretario Generale di Udine, ha comportato un processo complesso per la concomitanza di diversi fattori:

- le limitate unità di personale trasferite in relazione ad alcune funzioni: infatti non tutti i Comuni sono stati in grado di trasferire risorse umane, anche a causa della frammentazione delle funzioni che spesso, nella municipalità di minori dimensioni, sono distribuite sulla frazione di unità di personale multifunzione;
- la mancata acquisizione delle risorse di personale degli ex staff provinciali: a causa delle modifiche normative intervenute, le unità trasferite dalla Provincia sono state notevolmente ridotte rispetto alle prime previsioni, considerando che all'UTI è stata ceduta una unità di personale a fronte delle 11 inizialmente preventivate; questa situazione ha fatto sì che l'Unione non si sia ancora potuta dotare di una strutture stabile per funzioni di staff dovendosi avvalere dell'apporto e supporto delle strutture del Comune di maggiori dimensioni;
- la necessità di ridefinire procedure unificate a fronte di provenienze e prassi diversificate: un cambio che non si è limitato all'Ente datore di lavoro, ma ha toccato il modo di lavorare;
- l'assenza di due ruoli dirigenziali chiave, quello del Sistema Locale dei Servizi Sociali e quello della Polizia Locale, che è stato possibile coprire solo in corso di anno avanzato;
- il trasferimento all'Unione, a far data dal 1 aprile 2017, della gestione dell'intero sistema dell'edilizia scolastica secondaria ex provinciale, anche per conto delle altre Unioni del territorio ex provinciale, in un contesto di risorse di personale assegnate che coprivano solo la

parte “tecnica” della gestione (in assenza di risorse per la parte amministrativa, patrimoniale e finanziaria).

L’avvio ha inoltre comportato la necessità di operare su fronti diversificati quali la logistica, l’acquisizione di nuovi software gestionali (per i quali le risposte di soggetti istituzionali non sono state sempre tempestive) e la necessità di approvvigionamento di servizi e forniture essenziali al funzionamento dell’ente.

-----

Quanto alla nuova programmazione, in attuazione del combinato disposto della legge regionale 26/2014 e della legge regionale 18/2015, nel corso del 2017 si sono redatti sia il Piano dell’Unione 2017 – 2019, che la proposta di Piano per il 2018 – 2020.

La scelta compiuta da questa Unione, di integrare tale documento programmatico con il Documento Unico di Programmazione, ha consentito di riunire i due documenti che, pur in presenza di alcune specificità, presentano numerosi punti di contatto.

Il processo di pianificazione è stato condotto per la prima volta in un contesto sovra comunale e di area vasta, partendo da alcuni strumenti di analisi territoriale, già predisposti dagli uffici anche in collaborazione con il Comune di Udine, analizzando punti di forza e debolezza del territorio, così come opportunità e minacce, e “immaginando” alcune linee strategiche che potessero concretizzarsi nella definizione di interventi anche con ricadute sovra - comunali e condivisi da tutti gli enti partecipati.

In questo contesto sono state delineate quattro linee strategiche di sviluppo che hanno guidato la redazione dei documenti di programmazione.

Il processo , che nel corso del 2018 dovrà ampliare il coinvolgimento attivo ed esteso delle giunte comunali, come pure dei portatori di interesse, ha permesso già di addivenire ad alcuni affinamenti in occasione della proposta 2018 – 2020, e potrà essere ulteriormente potenziato nel corso della programmazione corrente, al fine di addivenire al nuovo piano entro la nuova scadenza di legge fissata per il 30 settembre (nuovo termine che troverà applicazione dal 2018).

Questi strumenti di pianificazione strategica sono stati poi oggetto di Intesa con la Regione, dando vita al Patto per lo sviluppo 2017, negoziato con la regione ad agosto e poi sottoscritto il 10 novembre 2017, e al Patto Territoriale 2018 – 2020, proposto dall’Unione giusta **deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 51 dd. 19.10.2017**, negoziato prima della legge di stabilità regionale per il 2018 e recentemente sottoscritto (5 aprile 2018).

I due Patti si pongono in continuità garantendo da un lato la prosecuzione degli interventi già finanziati nel 2017, e introducendo nel 2018 nuovi interventi strategici anche di analisi e pianificazione che potranno essere utili per le successive definizioni strategiche.

Complessivamente i due piani garantiscono all'Unione risorse per investimenti e interventi di sviluppo nel periodo 2017 – 2020 pari a complessivi 16.043.500,00 €uro (di cui 1.115.000,00 €uro sul 2017 e 14.928.500,00 €uro nel triennio 2018 – 2020).

Si evidenzia inoltre come con la **deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 53 dd. 10.11.2017** siano stati definiti gli enti attuatori dei singoli interventi.

-----

In conclusione d'anno (**decreto sindacale n. 18 dd. 20.12.2017**) al Direttore Generale sono state altresì attribuite le funzioni di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, figura fino a quel momento garantita in seno all'Unione.

Conseguentemente con **deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76 dd. 21.12.2017** è stato adottato il primo Piano Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione.



### 3. Gestione delle Risorse Umane

Come già evidenziato, il trasferimento del personale non è stato sempre proporzionale all'avvenuto trasferimento di funzioni, e questa situazione è sintomatica proprio nel servizio in oggetto, allorchè l'Unione ha potuto acquisire le sole risorse umane precedentemente incardinate presso il Comune di Udine e risorsa del Comune di Tricesimo.

Questa condizione ha reso necessario, almeno per questo primo anno, mantenere alcune attività presso i singoli Comuni aderenti, che se l'UTI ha comunque avviato e gestito alcune funzioni in ottica di gestione sovra comunale.

Per una facilità di lettura, la consuntivazione viene condottaq considerando i diversi rami di attività.

#### 3.1 Formazione e Sviluppo

Con la creazione del nuovo ente Unione, si è posta in maniera anche più pressante, la necessità di procedere a una rilevazione estesa dei fabbisogni formativi, che consentisse di andare oltre la sola UTI per abbracciare tutti i Comuni aderenti.

Questa prima attività, che ha impegnato buona parte dell'anno ha consentito di dotarsi del **Piano della Formazione 2017-2018. Programma biennale delle proposte formative per il personale dell'Unione e dei Comuni della Uti Friuli Centrale** e del **Piano integrativo della Formazione AntiCorruzione e Trasparenza**, entrambi approvati con **deliberazione Ufficio di Presidenza n. 61 dd. 01.12.2017**.

Al contempo, sono proseguite tutte le attività di formazione con 91 corsi interni e 148 corsi esterni c.d. a catalogo.

Hanno beneficiato della formazione 1408 dipendenti, di cui 638 provenienti dai Comuni e 770 dall'UTI.

Nel corso di parte delle attività formative interne, in particolare di quelle a diretta organizzazione dell'UTI, la valutazione dei partecipanti è risultata superiore al valore di 7 (su 10).

È stato inoltre approvato il **Piano delle Azioni Positive (P.A.P.)" per l'UTI Friuli centrale - biennio 2017-2018**, giusta **deliberazione Ufficio di Presidenza n. 15 dd. 01.06.2017**.

### 3.2 Acquisizione Risorse Umane

Con l'avvio dell'UTI sono state gestite, a livello centralizzato, tutte le procedure assunzionali a favore di tutti gli enti aderenti e della stessa Unione.

Sono state gestite 25 procedure tra mobilità e concorsi

| Ente       | Tipo procedura |                     | Avviata | conclusa |
|------------|----------------|---------------------|---------|----------|
|            | Mobilità       | Concorso /selezione |         |          |
| Udine      | 5              |                     |         | 5        |
|            |                | 3                   | 2       | 1        |
| Pradamano  | 2              |                     |         | 2        |
| Tavagnacco | 3              |                     |         | 3        |
| Tricesimo  | 1              |                     |         | 1        |
| UTI        | 14             |                     |         | 11       |
| totali     | 25             | 3                   | 2       | 23       |

Si è inoltre provveduto a:

- a) estendere all'UTI, e ai Comuni aderenti, le convenzioni con l'Università degli Studi di Udine, e con ulteriori istituzioni universitarie / scolastiche / formative per l'inserimento tramite tirocinio curriculare di studenti di istituti secondari superiori o universitari;
- b) attivare il Servizio Civile Nazionale per 5 volontari presso il Comune di Udine;
- c) Avviare entro l'anno 10 tirocinii universitari post – laurea, cui vanno aggiunti altri 4 tirocinii avvalendosi della collaborazione di Anci e CompaFvg.

### 3.3 Programmazione, Organizzazione e Relazioni Sindacali

Nell'anno d'avvio la specifica Unità Operativa ha dovuto affrontare alcune fondamentali tematiche strategiche per la piena funzionalità dell'ente.

**a) Trasferimento del personale e programmazione dei fabbisogni.** A seguito del trasferimento di funzioni ai sensi della L.R. 26/2014, l'UTI ha assunto la gestione del personale, trasferito dai Comuni aderenti, in servizio a tempo indeterminato per n. 265 unità e n. 3 figure dirigenziali; in attuazione al piano di subentro all'UTI delle funzioni di Edilizia Scolastica provinciale approvato dalla Regione, la dotazione di personale a tempo indeterminato è stata incrementata di ulteriori 26 unità e di n. 1 unità assegnata dalla Regione per personale di staff.

Gli atti di programmazione adottati nel 2017 erano principalmente volti ad assicurare la copertura dei posti vacanti nei Comuni trasferiti all'Uti al 1.1.2017, il turn over del personale cessato in corso d'anno 2017, a potenziare la dotazione di staff mediante l'assegnazione di personale o di spazi assunzionali da parte della Regione, ad attuare la stabilizzazione di personale a tempo determinato per il Servizio sociale in applicazione delle normativa regionale e nazionale;

Si riportano di seguito gli atti di programmazione assunti nel corso dell'anno:

**delibera ufficio di Presidenza n. 13 dell'11 maggio 2017**

**delibera ufficio di Presidenza n. 24 del 16 giugno 2017**

**delibera ufficio di Presidenza n. 44 del 19 settembre 2017**

La Regione ha assegnato spazi assunzionali per n. 4 unità per l'attività di Edilizia Scolastica e n. 2 unità di staff oltre al personale trasferito.

Rispetto alle previsioni suindicate, nel corso dell'anno 2017 sono state concluse le procedure di reclutamento ed assunte n. 12 unità mentre si sono verificate n. 20 cessazioni di personale.

**b) sottoscrizione del primo Contratto Decentrato Territoriale.** Di fondamentale importanza è stata la sottoscrizione, in corso d'anno, del primo contratto decentrato a valenza territoriale per l'UTI e tutti i Comuni aderenti. Con **determinazione dirigenziale n. 600 del 27.12.2017** è stato costituito il Fondo per la contrattazione integrativa del personale dell'Uti Friuli Centrale per l'anno 2017 per complessivi € 928.448,38 mediante acquisizione delle quote di Fondo trasferite dai Comuni aderenti all'Uti e dalla Provincia di Udine, determinate secondo le modalità di cui all'art. 22 del CCRL 2008, in rapporto al personale trasferito.

L'attività di quantificazione delle quote di Fondo da trasferire all'Uti da parte dei Comuni e della Provincia nonché l'acquisizione di indirizzi da parte dei Comuni aderenti per l'avvio delle trattative per un nuovo accordo a livello territoriale ha richiesto il coordinamento con i funzionari e segretari degli enti coinvolti.

A seguito della formalizzazione delle direttive alla delegazione Trattante di Parte Pubblica formalizzate con **deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 dd. 10.11.2017**, la relativa preintesa con contestuale autorizzazione alla sottoscrizione è avvenuta giusta **deliberazione Ufficio di Presidenza n. 74 dd. 15.12.2017**. In data **21 dicembre 2017** è stato sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica dell'Uti e le OO.SS. il **primo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Territoriale per il personale dell'Uti e il personale di tutti i Comuni aderenti** in cui viene, tra l'altro, definita la destinazione delle risorse decentrate.

**c) Gestione e monitoraggio facoltà assunzionali a livello territoriale.** L'attività di acquisizione dei budget assunzionali dei Comuni aderenti all'Uti per il triennio 2014 – 2016 e per l'anno 2017 (cessazioni 2016) è stata avviata nel Marzo 2017 con l'invio alla Regione dei dati e delle previsioni di utilizzo; in seguito è stato assicurato il costante monitoraggio e adeguamento delle previsioni di utilizzo dei budget a livello territoriale nel rispetto della normativa vigente con compensazione tra gli enti al fine di soddisfare le esigenze occupazionali rappresentate dai Comuni.

**d) Organismo Indipendente di Valutazione territoriale.** In attuazione della disciplina vigente in cui si prevede che le Uti debbano dotarsi di un OIV territoriale, nel corso dell'anno 2017 è stata conclusa la procedura per l'individuazione e la nomina dell'OIV dell'Uti e dei Comuni aderenti composto dal Presidente e da 2 componenti. L'OIV è operativo dall'Ottobre 2017 a favore dell'Uti e dei Comuni sprovvisti di tale organismo mentre per gli altri è previsto il subentro alla scadenza degli incarichi in essere.

### 3.4 Gestione Presidenziale

La gestione previdenziale è stata garantita a favore dell'Unione, come pure di tutti i Comuni aderenti, mediante gestione e compilazione delle relative pratiche.

### 3.5 Gestione Economica

Nel corso del 2017, la gestione economica è stata limitata alla sola UTI e al Comune di Udine, posto il numero esiguo di risorse destinate a tale servizio.

### 3.6 Gestione Giuridica

Anche in questo caso la gestione è stata garantita prevalentemente a favore dei dipendenti Uti e del Comune di Udine e necessiterà di essere implementata nel corso del 2018.

#### 4. Sistema Locale dei Servizi Sociali di cui all'art. 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6

Le previsioni della **legge regionale 26/2014**, come pure l'**art. 6 dello Statuto dell'UTI** prevedono che i Comuni aderenti esercitino in forma associata, tramite l'Unione, le funzioni afferenti al "sistema locale dei servizi sociali di cui all'articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006"

In tal senso il Servizio Sociale dei Comuni (S.S.C.), già Ambito socio-assistenziale 4.5 Udinese, di cui all'**art. 17 della L.R. 6/2006**, è confluito nell'Unione Territoriale Intercomunale (U.T.I.) del Friuli Centrale con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Dopo un periodo di reggenza ad interim del Direttore Generale, con decorrenza dal 1 ottobre è stato possibile dedicare un Dirigente alla struttura a seguito della procedura di selezione avviata in corso d'anno.

Il S.S.C. dell'UTI del Friuli Centrale garantisce, ai sensi della citata L.R. 26/2014, l'estensione dello stesso Servizio a tutti i Comuni sia facenti parte dell'Unione sia a quelli che non vi aderiscono formalmente, per cui i *Comuni di Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato e Pavia di Udine* pur non aderendo all'UTI hanno, ai sensi di legge, beneficiato del S.S.C. dell'UTI.

Proprio per questi Comuni, in aderenza a quanto previsto dall' **art. 61 bis della L.R. 26/2014**, per il quale <<La partecipazione ai processi decisionali concernenti il sistema locale dei Servizi sociali dei Comuni che non hanno deliberato l'ingresso in Unione è regolata, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 6/2006, da apposita convenzione con l'Unione che esercita le relative funzioni ...>>, è stato predisposto lo schema di convenzione atto a disciplinare le modalità di partecipazione dei Comuni di Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato e Pavia di Udine ai processi decisionali del sistema locale dei Servizi sociali dei Comuni, relativamente alle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, della L.R. 6/2006. Lo schema di convenzione è stato sottoposto **all'Ufficio di Presidenza che, con deliberazione n. 24 del 01 dicembre 2017** ne ha approvato il contenuto dando mandato alla Direzione del SSC di procedere con gli atti consecutivi.

Sul fronte delle importanti e rilevante attività svolte dal Servizio si forniscono alcuni dati significativi dell'attività come rilevati a consuntivo.

**a) Servizio Minori.** All'avvio dell'attività risultavano ancora inevase 89 domande del Tribunale relative al 2016, per le quali è stato possibile evadere il 36% delle richieste e con una gestione di 1413 contatti telefonici.

**b) Cartella informatizzata.** Sono stati 233 i report prodotti e 523 i i report di casistica che ha presentato domanda per inserimento in casa di riposo;

**c) Infanzia e Famiglia FAP:** di rilievo tutta l'attività svolta per la redazione del Capitolato speciale d'appalto del nuovo Servizio socio educativo territoriale area disabilità e disagio, nonché socio assistenziale scolastico. Rispetto al FAP a fronte di una lista di attesa al 30/06/2017 di 147 utenti, grazie ai nuovi finanziamenti regionali è stato possibile dare completa risposta alla domanda. Si è inoltre indetta nuova procedura per la progettualità a favore dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (**det. 216 dd. 08/08/2017**), si è proseguita l'attività di sensibilizzazione degli affidi familiari (con ben 43 nuclei familiari coinvolti), gestendo al contempo il doppio procedimento di abbattimento delle rete sostenute dalle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia con la nuova procedura SISEPI.

**d) inclusione sociale:** oltre al processo di redazione finalizzato alla Programmazione degli obiettivi socio sanitari per il Piano di Zona, è stato dato avvio ai seguenti nuovi appalti finalizzati a :

- Trasporto delle persone disabili ai centri di riabilitazione presenti sul territorio;
- Azioni di inserimento socio – lavorativo e formativo a favore di persone adulte detenute o ex detenute;
- Attività educative e di reinserimento sociale finalizzate alla prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale per persone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile e di minori e giovani in carico al Servizio Minori;
- Realizzazione di attività laboratoriali, supporto, primo ingresso, orientamento per le famiglie e coordinamento territoriale;

Di rilievo anche la convenzione con il Tribunale di Udine per l'apertura sperimentale e la disciplina del funzionamento di uno sportello di promozione dell'amministratore si sostegno presso il Tribunale medesimo

**e) misura di inclusione attiva MIA / SIA:** l'impatto delle nuove misure è stato considerevole, e si forniscono alcuni dati che possono far comprendere la portata delle nuove misure.

| Periodo             | Numero domande | liquidate | respinte | decadenza |
|---------------------|----------------|-----------|----------|-----------|
| 01/09/16 – 30/04/17 | 1802           | 1200      | 247      | 278       |

|                     |     |     |  |  |
|---------------------|-----|-----|--|--|
| 01/05/17 – 30/06/17 | 520 | 412 |  |  |
|---------------------|-----|-----|--|--|

**f) assistenza domiciliare:** è stato predisposto il nuovo capitolato del Servizio di assistenza domiciliare e consegna pasti a domicilio, ed è stata compiuta un'importante azione di recupero di posizioni debitorie

Oltre alla attività già riferite al PEG 2017, si ritiene opportuno evidenziare una serie di azioni avviate nel corso dell'anno 2017 e concretizzatesi nell'assunzione di specifici atti formali ancorchè le stesse non siano enucleate tra gli obiettivi del Piano Esecutivo.

Si sottolinea anzitutto che nel corso dell'anno 2017 si è realizzata per la prima volta la gestione di alcune progettualità attraverso finanziamenti anche di derivazione comunitaria e nello specifico il PON inclusione, il PON FEAD e il Fondo Sociale europeo finalizzato al sostegno dei servizi per la prima infanzia.

Nell'ambito degli interventi gestiti dal Sistema Locale dei Servizi Sociali dell'UTI Friuli Centrale vi è il FAP che è finalizzato, tra l'altro, a favorire la permanenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio, attivando o potenziando la rete di assistenza domiciliare integrata. Il 23 novembre 2017 si è svolta una tavola rotonda sul tema "*Qualità della cura fornita alle persone fragili da badanti, associazioni e istituzioni*", che ha visto la partecipazione accanto al SSC di una serie di associazioni locali (*Domina, Aspic, Giardino dell'Hospice, Banca del Tempo e Auser*), tutti soggetti che hanno evidenziato la necessità di "qualificare" il lavoro di cura dell'assistenza in ambito FAP, sia sul versante prettamente tecnico-assistenziale, che su quello della relazione e socialità, sia con l'assistito che con i parenti più prossimi. Nell'ottica che è fondamentale che gli assistenti familiari/caregivers acquisiscano tali conoscenze per migliorare e qualificare ulteriormente la cura e l'assistenza della persona fragile e non autosufficiente, su mandato dell'Ufficio di Presidenza dell'UTI, la Direzione del SSC ha formulato la proposta alla Direzione Centrale Regionale Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia la possibilità di sperimentare, nell'ambito del Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine D.P.R. 8 gennaio 2016, n. 07/Pres., percorsi formativi finalizzati a "qualificare" il lavoro di cura dell'assistente familiare-caregiver anche, se del caso, con finanziamenti finalizzati.

Nella **seduta del 15 dicembre u.s. l'Ufficio di Presidenza** dell'U.T.I. Friuli Centrale, in considerazione dei risultati positivi riscontrati ed in coerenza con l'obiettivo più generale della

continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio della persona, ha deliberato di approvare la **proroga del progetto "Meglio a casa"**, avviato sperimentalmente nel 2016, per l'anno 2018, a fronte di una spesa complessiva indicativamente pari a € 20.000,00, nelle more della disciplina, da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dei modelli assistenziali di cui al DPCM 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Inoltre in occasione dell'ultima parte dell'anno 2017 è **stato avviato il processo di riorganizzazione del servizio**.

Premesso che la nuova Dirigenza ha preso servizio dal 01 ottobre 2017, è stata subito individuata la necessità indifferibile di una struttura che sia in grado di assicurare una più efficace gestione delle risorse nel contesto dei servizi sociali in cui si evidenzia una sempre maggiore complessità e specializzazione delle varie problematiche sociali e dei correlati interventi.

In questa prospettiva, in data **21 dicembre** la Direzione del SSC ha **sottoposto all'Assemblea dell'UTI la proposta di modifica organizzativa del Servizio** mediante una maggiore articolazione del servizio professionale che sia in grado di garantire il presidio professionale e il coordinamento delle attività, degli interventi e dei servizi sociali per aree di utenza, con particolare riguardo a minori e famiglia, soggetti a rischio di esclusione sociale e persone con disabilità o non autosufficienti, in linea con quanto previsto dall'art. 17 bis della L.R. 6/2006.



## 5. Polizia locale e amministrativa

Dopo l'insediamento della nuova Dirigente, il Comando della Polizia Locale dell'Unione è stato impegnato, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, nello studio delle problematiche e degli adempimenti necessari al regolare funzionamento del Servizio a seguito dell'accorpamento delle polizie comunali. In particolare, l'impegno si è focalizzato sulle materie cosiddette "spurie" per cui è stato svolto un lavoro di analisi circa la permanenza nei distretti di procedimenti che prima della entrata in U.T.I. erano svolti dal personale di Polizia Locale. Allo stato la situazione è in via di risoluzione data la esiguità delle materie che ancora il personale svolge in favore dei Comuni, per le quali si stanno valutando delle convenzioni.

Si sono svolte inoltre diverse conferenze dei servizi e/o incontri con i vertici politici e amministrativi dei Comuni al fine di risolvere le particolari problematiche. Particolare attenzione è stata posta alla gestione del personale e all'organizzazione del nuovo servizio in funzione del trasferimento all'Unione Territoriale.

Come da obiettivo assegnato dall'Ufficio di Presidenza, i servizi di polizia sono stati strutturati per Distretti territoriali di prossimità. L'attuale organizzazione del servizio di Polizia Locale è articolato su tre distretti operativi ovvero

**Distretto Nord** (Tavagnacco/Tricesimo),

**Distretto Sud** (Pozzuolo, Pradamano e Campofornido),

**Distretto Centro** (Udine).

In particolare il **Distretto Centro**, sede del Comando Unico e responsabile di tutta l'area amministrativa, oltre a garantire i servizi di istituto sul territorio, nonché quelli peculiari e specifici del Comune di Udine e la pattuglia di pronto intervento dalle 19.30-01.30 su tutta l'area U.T.I., rappresenta la struttura di Staff che assicura i servizi trasversali a beneficio di tutta l'organizzazione.

Sono state infatti unificate ed accentrate le seguenti attività procedurali:

- a) gestione del personale (turnazioni, congedi, piano ferie, ecc.);
- b) sala operativa unica;
- c) procedimenti di acquisto beni e prestazioni di servizi (es: revisione strumentazione);
- d) pianificazione progetti/domande ammissione bandi per erogazione contributi;
- e) piano annuale formazione del personale;
- f) piano formazione corsi obbligatori base e di aggiornamento previsti dal Dlgs. 81/2008;

g) esigenze informatiche (creazione indirizzi mail);

h) gestione e manutenzione dell'apparato di comunicazione via radio con il personale dei distretti Nord e Sud;

i) gestione amministrativa di regolamentazione servizi statali (es. vigilanza elettorale);

j) convenzioni con altri Comuni richiedenti ausilio di personale;

k) armonizzazione servizi di tutti e tre i distretti per garantire pattuglie mattina e pomeriggio in ambito U.T.I.;

l) gestione iter sanzionatori e post sanzionatori;

m) gestione veicoli e strumentazione.

Questa strutturazione ha raggiunto un livello più che buono e può essere senz'altro considerato oramai a regime.

Con riferimento al **Distretto Nord**, la sede unica è stata localizzata presso il Comune di Tavagnacco, e il distaccamento permette di garantire le seguenti attività:

- un servizio di pattuglia pronto intervento sia nel turno della mattina che in quello del pomeriggio;

- i servizi di vigilanza scolastica;

- i servizi di polizia stradale con punti di controllo sulle reti viarie;

- l'educazione stradale;

- i servizi appiedati (es. controllo mercati);

- i controlli ambientali (es. rifiuti);

- le relazioni e il collegamento con le amministrazioni territoriali ed il Comando;

- l'apertura al pubblico due giorni a settimana nei due Comuni;

- gli apporti con Enti ed Associazioni operanti sui territori di riferimento.

Ai fini di una ottimizzazione del servizio si è disposto che le pattuglie predisposte giornalmente svolgano il servizio anche estendendosi alla periferia di Udine con particolare riguardo alla zona Ospedale.

Con riferimento al **Distretto Sud** il distaccamento permette di garantire le seguenti attività:

- i servizi di vigilanza scolastica;

- l'infortunistica stradale;

- la polizia commerciale, edilizia, amministrativa, giudiziaria, ambientale;

- le relazioni e il collegamento con le amministrazioni territoriali ed il Comando;

- l'apertura al pubblico nelle rispettive sedi Municipali;

- i rapporti con Enti ed Associazioni operanti sui territori di riferimento.

Se da un punto di vista organizzativo sono sicuramente garantiti tutti i servizi, anche declinati in base alle esigenze specifiche dei territori comunali che costituiscono l'U.T.I., diverse criticità, alcune delle quali in fase di risoluzione, hanno ostacolato una messa a regime del Corpo Unico di Polizia in termini di sua omogeneizzazione date le difformità contrattuali e di equipaggiamento del personale confluito in U.T.I..

Ci si riferisce in particolare alle seguenti tematiche:

**a) Armamento.** La diversa organizzazione dei corpi di provenienza, e in particolare l'armamento, che era limitato ai soli componenti dei corpi di Udine e Campoformido, ha comportato l'impossibilità di formare pattuglie miste, in particolare nel distretto Sud, anche alla luce della direttiva del Datore di Lavoro di non formare contingenti di soggetti armati e non armati. Conseguentemente non è stato possibile attingere indifferentemente a tutto il personale per formare pattuglie, fino all'avvenuto completamento del processo di armamento dell'intero Corpo. In particolare, in collaborazione con il Datore di Lavoro si è proceduto a programmare ed inviare il personale alle visite previste con lo psicologo e il medico competente nei mesi di ottobre e novembre 2017 e grazie all'approvazione del nuovo **Regolamento dell'armamento (deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 1.12.2017)** sarà ora possibile superare questa criticità, considerando che a far data da aprile 2018 tutto il personale è dotato di arma.

**b) Differenti orari di lavoro/turnazioni.** I corpi di provenienza partivano da condizioni contrattuali-lavorative degli operatori con settimane lavorative diverse (7 giorni Distretto Centro – 6 giorni Distretti Nord e Sud ed in particolare quest'ultimo con orario spezzato) e turnazioni diverse. L'unificazione degli orari, che segue logicamente il completamento del processo di armamento è in corso di definizione. Nel frattempo si è cercato di ovviare, grazie alla disponibilità degli operatori, soprattutto in occasione delle grandi manifestazioni quali Friuli Doc.

**c) Fornitura di vestiario.** È stata effettuata la gara d'appalto e si è proceduto al relativo affidamento.

**d) Ampliamento collegamenti radio.** Al fine di garantire l'unificazione delle comunicazioni tra tutti gli operatori e la Sala Operativa, è stata affidata la fornitura di n. 12 kit comprendenti ricetrasmittenti portatili e relativi accessori e n. 17 kit di ricetrasmittenti veicolari e relativi accessori e installazione delle stesse su mezzi di servizio della Polizia Locale. È stata affidata la fornitura ed installazione di 2 stazioni ripetitrici integrative di impianto esistente, al fine di coprire le comunicazioni radio su tutto il territorio dell'U.T.I., con installazione nel territorio del comune di

Pozzuolo del Friuli e presso lo Stadio Friuli. E' stata avviata la procedura per l'aggiornamento del ponte radio e della concessione governativa. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato in data 06.12.2017 la variazione della titolarità e la ristrutturazione del collegamento radioelettrico in uso al 01.06.2017. Si è proceduto alla liquidazione del canone per la concessione governativa così come ricalcolata con nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 06.12.2017 e si è in attesa della conclusione della pratica presso l'Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia, anche in relazione dell'aggiornamento del progetto in funzione degli acquisti di ulteriori apparati portatili, veicolari e dei due ponti radio, con conseguente rideterminazione e conguaglio delle concessioni governative a nostro carico.

E' allo studio, al fine dell'approvazione nel 2018, il **Regolamento del Corpo Unico della Polizia Locale dell'UTI del Friuli Centrale**. Il gruppo di lavoro costituito a tale scopo ha affrontato in particolare gli aspetti della competenza e dei contenuti necessari e discrezionali.

E' stato inoltre predisposto ed approvato con deliberazione dell'**Ufficio di Presidenza. n. 71 del 15/12/2017**, lo schema di **Regolamento per la disciplina della video-sorveglianza**. Il Regolamento verrà approvato dall'Assemblea dei Sindaci non appena acquisiti i pareri dei Consigli Comunali.

Nel corso dell'anno 2017 è stato inoltre avviato un **nuovo progetto di educazione stradale rivolto a futuri genitori** durante i consueti corsi di preparazione al parto, collaborando con il personale del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine. L'obiettivo del progetto è quello di rendere i genitori più consapevoli sui pericoli relativi alla circolazione stradale e quindi indurre massima attenzione, prevenendo comportamenti a rischio, anche attraverso una corretta conoscenza delle norme del Codice della Strada.

Dopo aver selezionato gli argomenti da trattare e la durata dell'intervento per ogni materia, si è proceduto alla formazione del personale docente.

Gli argomenti trattati durante gli interventi sono stati i seguenti:

- l'importanza della sicurezza stradale come educazione alla vita;
- l'uso delle cinture di sicurezza per la donna in gravidanza;
- il trasporto dei bambini in auto, in bicicletta, in ciclomotore e sui motoveicoli;
- il tema dei bambini "dimenticati" in auto.

Altri interventi di tipo divulgativo a favore delle fasce deboli della popolazione hanno riguardato l'attuazione del **progetto "So difendermi"** comprendente spettacoli teatrali rivolti alla prevenzione dei fenomeni delittuosi in danno agli anziani, conferenze per adulti e ragazzi in

relazione ai fenomeni di bullismo e corsi di autodifesa per le donne, interventi affidati a ditta specializzata.

Altre attività rilevanti hanno riguardato:

- la **predisposizione bando e modulistica** necessaria per la presentazione delle **domande da parte delle persone fisiche per l'acquisto, installazione ed attivazione di sistemi di sicurezza presso la casa di abitazione** nonché per eventuali spese professionali connesse, a seguito del quale le domande di contributo ricevute entro il 31.10.2017 sono state n. 115.

- **l'avvio operativo e monitoraggio a seguito installazione di un sistema di n. 4 varchi di lettura e rilevazione targhe L.P.R.** (license plate recognition), successivamente **collegabile al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) del Ministero dell'Interno**, con server centrale di gestione, sul territorio del Comune di Udine. A seguito configurazione del software, si è proceduto ad un monitoraggio del funzionamento e all'avvio del servizio. Sono stati controllati n. 53 veicoli di cui n. 47 sanzionati, per un totale di n. 55 violazioni al C.d.S. accertate come di seguito indicato:

art. 80 - n. 44 violazioni;

art. 98 – n. 1 violazione;

art. 126 - n. 1 violazione;

art. 135 – n. 1 violazione;

art. 180 – n. 1 violazione;

art. 193 - n. 4 violazioni.

Si sottolinea inoltre il notevole impegno di personale, in termini di ore di svolgimento dell'attività sia operativa esterna che d'ufficio, per quanto concerne **l'identificazione degli stranieri extracomunitari**:

- n. 345 persone identificate;

- n. 75 persone sottoposte a rilievi fotodattiloscopici;

- n. 120 persone denunciate;

- n. 96 minori stranieri non accompagnati.

## 6. Attività produttive, ivi compreso lo Sportello Unico

L'avvio del Servizio, partiva da situazioni diversificate, allorchè le attività produttive risultavano gestite dai singoli Comuni, mentre il SUAP beneficiava già una precedente convenzione sovra comunale che abbisognava, comunque, di essere rivista e aggiornata nell'ottica dell'intera gestione dei procedimenti.

Conseguentemente si è reso anzitutto necessario procedere alla mappatura delle procedure tipo per ogni singola casistica creando specifici diagrammi di flusso in ordine alle seguenti tipologie di procedimento: SCIA, procedimento complesso, comunicazione, domanda sottoposta a silenzio assenso. Nella definizione di questo processo, ad ogni singolo step del procedimento è stato assegnato un modello tipo per consentire la standardizzazione dei contenuti degli atti provenienti dall'UTI. In tal modo è stato possibile uniformare prassi e comportamenti dei dipendenti che provenivano da diversi uffici comunali per addivenire ad un'uniforme applicazione delle normative sull'intero territorio dell'UTI.

Sono inoltre stati mappati i procedimenti del portale regionale assegnando ad ogni procedimento la specifica procedura e l'ufficio competente.

Attraverso i dati del portale regionale e del sistema di protocollo sono stati verificati i carichi di lavoro di ciascun ufficio. Tenendo in considerazione anche la complessità delle pratiche è stata ipotizzato una nuova dotazione di personale che potrà essere via via implementata nel prossimo futuro.

Fondamentale è stata altresì l'attività di revisione dei seguenti procedimenti:

- a) Pubblico spettacolo temporaneo: comprensivo delle analisi per l'assenso da parte del Comune
- b) autorizzazione art. 68 TULPS
- c) SCIA art. 68 TULPS
- d) verifica di agibilità di pubblico spettacolo art. 80 TULPS semplificata
- e) verifica di agibilità di pubblico spettacolo art. 80 TULPS normale
- f) autorizzazione per spettacoli viaggianti art. 69 TULPS temporanea
- g) SCIA per spettacoli viaggianti art. 69 TULPS temporanea
- h) Pubblico spettacolo permanente:
- i) autorizzazione art. 68 TULPS

- j) verifica di agibilità di pubblico spettacolo art. 80 TULPS semplificata
- k) verifica di agibilità di pubblico spettacolo art. 80 TULPS normale
- l) autorizzazione per spettacoli viaggianti art. 69 TULPS
- m) richiesta codice identificativo
- n) Rilascio di autorizzazioni per medie strutture di vendita
- o) Comunicazioni annuali dei distributori automatici
- p) Rilascio autorizzazioni per commercio su area pubblica
- q) Gestione delle aree mercatali
- r) Gestione dell'installazione degli apparecchi elettronici per il gioco
- s) Procedure per la comunicazione delle ferie dei taxi
- t) Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale
- u) Procedure per la gestione delle partiche di prevenzione incendi, MOCA, commercio all'ingrosso, vendita al minuto di alcolici, vendita al minuto di GPL per combustione, detenzione animali per pubblico spettacolo, luminarie e impianti elettrici provvisori, autoriparatori, autorizzazione per mezzi pubblicitari, piercing- esecuzione del piercing al lobo dell'orecchio, autorizzazioni preziosi, agenzie d'affari.

Sul fronte della dotazione informatica si è reso necessario avviare le procedure per dotarsi di uno specifico software di gestione del back office (infatti il portale regionale garantisce la sola gestione di front-end), in assenza di uno specifico prodotto a repertorio INSIEL. La procedura è stata avviata in corso d'anno e il software potrà essere pienamente operativo nella seconda metà del 2018.

Nel corso dell'anno sono stati trattati ben 12.919 documenti corrispondenti a 1974 pratiche. Rispetto ai procedimenti avviati nell'anno sono stati portati a conclusione un numero di procedimenti pari al 71%.

## 7. Gestione dei Servizi Tributari

L'attività del 2016 si è incentrata lungo quattro linee direttrici, ovvero:

- a) partenza della gestione integrata funzione Gestione Tributi Comunali in capo all'UTI;
- b) Gestore unico supporto gestione Imposta Comunale Pubblicità per i 5 Comuni diversi da Udine;
- c) Revisione regolamenti;
- d) Gestione straordinaria della Tassa Rifiuti

Di seguito si forniscono i principali risultati conseguiti.

### 7.1 Partenza della gestione integrata funzione Gestione Tributi Comunali in capo all'UTI

Nel 2017 sono state svolte le principali attività prodromiche alla gestione da parte dell'Unione della funzione tributaria per conto dei Comuni, provvedendo in particolare a:

- nominare il funzionario responsabile dei singoli tributi;
- uniformare le modulistiche degli avvisi di accertamento di ogni imposta
- adottare gli atti giuridici per l'adozione della firma a stampa.

Sono state definite le procedure per le notifiche degli atti ed è stato introdotta da luglio 2017 la notifica degli atti tramite PEC.

È stata predisposta ed in parte stipulata la convenzione tra l'Unione ed i singoli Comuni per l'estensione delle funzioni non strettamente connesse alle attività tributarie tra cui il recupero crediti.

È stato effettuato, inoltre, il conteggio del gettito IMU e Tasi ad aliquote standard su richiesta della Regione al fine di supportare con dei dati le trattative Regione Stato sulle modalità di calcolo del sovrageggetto IMU.

Per i Comuni di Tricesimo, Pradamano e Pozzuolo del Friuli (nuovo) sono stati inviati i conteggi IMU precompilati ai contribuenti.

È stata fatta la lotta all'evasione dei tributi Comunali, in particolare per l'IMU, dedicando buona parte delle risorse di lavoro nel secondo semestre a tale attività. Il totale avvisi notificati si avvicina ai 4 milioni di €. Tali proventi saranno attribuiti ai singoli Comuni.



## *7.2 Gestore unico supporto gestione Imposta Comunale Pubblicità per i 5 Comuni diversi da Udine*

Con il 2017 sono giunti a termine 4 contratti di servizio per la gestione dell'ICP e Tosap in altrettanti Comuni dell'Unione.

E' stata aggiudicata una Richiesta di Offerta sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per una gestione unitaria dei c.d. Tributi Minori per 5 comuni dell'Unione (escluso Udine che e' in gestione diretta). La procedura si e' conclusa con un discreto risparmio economico per i comuni aderenti.

## *7.3 Revisione regolamenti*

Nel 2017 e' stata effettuata la revisione del regolamento Cosap del Comune di Udine al fine di inserire organicamente, all'interno del canone, la disciplina dell'occupazione da parte delle Stazioni Radio Base. E' stata fatta una preliminare analisi economica e normativa al fine di stabilire una quantificazione di un canone equo e sostenibile per i gestori e una disciplina giuridica coordinata dello stesso.

Non si e' proceduto alla revisione del regolamento IUC in quanto di fatto quasi tutti i Comuni sono partiti dal regolamento base del MEF con una base sufficientemente omogenea.

E' iniziata l'analisi della modifica del regolamento della Tassa Rifiuti Puntuale per il Comune di Campoformido al fine di cambiare la forma del prelievo ed uniformare i metodi di calcolo.

E' iniziato lo studio delle nuove bozze del Decreto Ministeriale sull'assimilabilità dei rifiuti e dei possibili impatti tariffari e conseguenti modifiche regolamentari.

## *7.4 Gestione straordinaria della Tassa Rifiuti*

Si premette che 3 Comuni dell'Unione applicano una Tariffa a natura tributaria (Udine, Tricesimo e Tavagnacco) ed altri 3 (Campoformido, Pozzuolo e Pradamano) un Tariffa Puntuale (Tarip) con natura di corrispettivo. A queste diverse modalità tariffarie corrispondono 2 gestori diversi con modalità applicative del prelievo e problematiche profondamente diverse.

I tre Comuni in Tassa sono gestiti direttamente dall'Unione, gli altri 3 dal gestore.

Sono state predisposte tutte le attività necessarie per la bollettazione.

Per i tre comuni a Tassa e' iniziato il percorso di uniformazione dei metodi di calcolo della tariffa, tale attività e' terminata agli inizi del 2018.

Per Udine e' stato predisposto un programma straordinario di lotta all'evasione del tributo, basato sull'incrocio delle banche dati catastali, delle utenze elettriche e Servizio Idrico Integrato e gas ed apertura e chiusura unità locali rilevate dalla Camera di Commercio. L'attività ha raggiunto un discreto risultato, anche se non bilancia completamente il trend di cessazioni delle superfici.

E' stato creato un primo nucleo dedicato all'analisi delle posizioni dei grandi contribuenti dell'Unione, sia sotto il profilo della verifica imponibilità, che dell'applicazione tariffaria (in particolare per le riduzioni) e del controllo della riscossione.

## 8. Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi

L'unione ha compiuto la scelta di concentrare presso l'UTI la gestione dei sistemi informativi in un'ottica di strategia sovra comunale.

Avendo come scopo ultimo la presa in carico della gestione tecnica ed amministrativa dei sistemi e servizi ICT presenti presso i Comuni dell'Unione, nei primi mesi dell'anno le attività si sono fondamentalmente concentrate sulla raccolta e perfezionamento delle informazioni concernenti le caratteristiche tecniche di apparecchiature (es. server, desktop, sistemi di sicurezza e videosorveglianza), contratti in essere (es. manutenzione, telefonica fissa e mobile) e gestioni tecniche in uso nei diversi Comuni dell'UTI. Similmente è stata presa in carico la gestione informatica e telematica degli uffici ex Provincia di Udine transitati in UTI dal 1 aprile 2017.

Per il tramite del personale tecnico del Servizio, è stata fornita in via continuativa assistenza tecnica informatica, telematica e telefonica, sia in loco presso gli uffici dei Comuni e dell'UTI tramite strumenti di teleassistenza. E' stato fornito supporto consulenziale, a livello tecnico e contrattuale, agli uffici dei Comuni nel momento della definizione di caratteristiche tecniche di nuovi sistemi e servizi ICT oppure per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono state acquisite nuove postazioni di lavoro allo scopo di ammodernare gli uffici dell'Unione e migliorata la comunicazione interna all'UTI con la realizzazione della Intranet "UTILITY".

Per conto del Comune di Udine sono stati condotti e completati i progetti di

- videosorveglianza del Palasport Carnera,
- adesione al progetto Agenda Urbana,
- collegamento in fibra ottica delle Scuole Materne, Primarie, Secondarie di Primo Grado (progetto regionale ERMES) che ha permesso di collegare entro l'anno 52 plessi scolastici sui 54 esistenti con contestuale attivazione del servizio Internet.

Inoltre sono stati condotti e completati per conto dell'Unione i progetti di avviamento dell'impianto di lettura targhe come pure il collegamento in fibra ottica delle Scuole Superiori.

Infine sono state avviate le attività propedeutiche per il conseguimento nel corso del 2018 della "compliance" a livello legale, organizzativo e tecnico per quanto riguarda il Regolamento Europeo della Privacy.

## 9. Edilizia Scolastica Secondaria

Come già evidenziato nella premessa, a decorrere dal 01.04.2017 l'Unione ha assunto, a seguito del piano di subentro approvato dalla Regione con DGR 510 dd. 24 marzo 2017, la funzione di gestione degli istituti superiori di ex competenza provinciale (la gestione tecnica dal 01.04.2017 e quella finanziaria dal 01.07.2017).

La gestione della funzione ex provinciale ha comportato una notevole mole di lavoro, anche in considerazione del trasferimento solo parziale del personale precedentemente impegnato in tale funzione, rispetto al quale l'Unione ha potuto beneficiare della sola componente tecnica che si occupava, in precedenza, della manutenzione e gestione tecnica degli spazi scolastici.

In questa situazione di evidente scopertura di alcuni ruoli l'Unione ha potuto beneficiare del distacco temporaneo e parziale di 4 unità ex provinciali, trasferite negli organici regionali, per la gestione della parte più prettamente amministrativa della funzione in ordine al dimensionamento scolastico e alla gestione degli spazi scolastici, accollando invece alla magra struttura amministrativa dell'Unione compiti di gestione patrimoniale.

### 9.1 Piano dimensionamento degli spazi scolastici

L'attività è partita da incontri con tutta la dirigenza scolastica dei singoli istituti (17 incontri) con il duplice scopo di:

- a) acquisire gli elementi utili alla determinazione del fabbisogno spazi per l'anno scolastico 2017/2018;
- b) acquisire gli elementi utili nella definizione delle criticità manutentive da risolvere prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Questi incontri hanno permesso di evidenziare una enorme carenza di spazi, nonostante la leggera contrazione degli iscritti e ciò in virtù del fatto che i nuovi indirizzi scolastici attivati dagli Istituti, anche a fronte di un parere contrario della Provincia, hanno comportato la necessità di reperimento di spazi da dedicare a nuove aule e spesso anche a laboratori.

Nonostante queste difficoltà il Piano di Dimensionamento Scolastico è stato approvato giusta **deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dd. 07.07.2017** e sono state garantiti gli interventi manutentivi necessari a garantire la riapertura scolastica per l'a.s. 2017 – 2018.

Di seguito si evidenzia la ripartizione degli interventi nelle diverse zone di competenza.

**MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE**

**PERIODO: GENNAIO - GIUGNO 2017**

|                        |   |            |
|------------------------|---|------------|
| ZONA FRIULI CENTRALE   | € | 519.650,72 |
| ZONA BASSO FRIULI      | € | 106.047,69 |
| ZONA MEDIO FRIULI      | € | 268.696,55 |
| ZONA CARNIA-VAL CANALE | € | 96.873,67  |

TOTALE SCUOLE € 991.268,63

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE**

**PERIODO: GENNAIO - GIUGNO 2017**

|                        |   |            |
|------------------------|---|------------|
| ZONA FRIULI CENTRALE   | € | 549.192,55 |
| ZONA BASSO FRIULI      | € | 75.762,41  |
| ZONA MEDIO FRIULI      | € | -          |
| ZONA CARNIA-VAL CANALE | € | 70.951,80  |

TOTALE SCUOLE € 695.906,76

**MANUTENZIONE ORDINARIA - STRAORDINARIA SCUOLE**

**PERIODO: LUGLIO - NOVEMBRE 2017**

|                        |   |            |
|------------------------|---|------------|
| ZONA FRIULI CENTRALE   | € | 157.729,15 |
| ZONA BASSO FRIULI      | € | 103.917,42 |
| ZONA MEDIO FRIULI      | € | 396.672,09 |
| ZONA CARNIA-VAL CANALE | € | 30.600,00  |

TOTALE SCUOLE € 688.918,66

## 9.2 Gestione investimenti contratti pubblici

Sul fronte degli investimenti non è stato possibile dare avvio alle attività per le quali la Provincia aveva acceso specifici mutui, rispetto ai quali era necessario il subentro regionale che non si è realizzato in corso d'anno.

L'assenza di una sistematica programmazione degli interventi, la carenza di personale tecnico ex provinciale (ben al di sotto di quello che la provincia utilizzava per tale attività), e la necessità di creare una struttura stabile di gare e contratti hanno rallentato le ulteriori attività di sviluppo, permettendo diversamente di concentrarsi sull'aspetto più manutentivo di garanzia della funzionalità degli edifici.

### *9.3 Vulnerabilità sismica edifici scolastici*

L'analisi condotta ha permesso una prima valutazione tecnico economica che ha permesso di disporre uno stanziamento di fondi nel bilancio 2018 – 2020 in corso di predisposizione. L'assenza di finanziamenti dedicati a tale voce non ha consentito un'attività più prettamente operativa per l'anno 2017.

## 10. Programmazione e Pianificazione Territoriale di Livello Sovracomunale

Di seguito le principali attività svolte nel corso del 2017.

### 10.1 Piano Struttura Sperimentale IterComunale

Con **legge regionale 25/2016** la Regione ha destinato specifiche risorse per avviare progetti sperimentali di Stesura del Piano Struttura Intercomunali, concedendo ed erogando un contributo, fino a un massimo di 40.000 euro da assegnare prioritariamente alle UTI presso le quali risulti già avviato l'esercizio in forma associata della funzione di pianificazione territoriale sovracomunale [come nel caso dell'UTI del Friuli centrale].

Nel dettaglio l'art. 5 prevede che la Regione possa stipulare una convenzione con le UTI, che esercitano in forma associata la funzione di *“programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale”*, per la *“formazione di uno strumento di pianificazione intercomunale di natura sperimentale, da redigersi in copianificazione con la Regione, finalizzato ad assicurare in ambito intercomunale che le vigenti previsioni strutturali dei Piani regolatori generali comunali (PRGC) risultino accomunate da strategie correlate o concorrenti, superando eventuali forme di incoerenza localizzativa o di discontinuità funzionale”*. In particolare si prescrive che *“gli effetti dello strumento di pianificazione intercomunale sono recepiti a livello comunale da parte di ciascun Comune partecipante alla UTI, ai fini dell'adeguamento del rispettivo PRGC”*.

Conseguentemente in **data 28.09.2017 è stata sottoscritta la convenzione** con la Regione e si è quindi proceduto all'attività di co-progettazione, previa acquisizione e ridisegno dei piani struttura comunali vigenti.

**L'Ufficio di Presidenza** ha esaminato i risultati dell'attività svolta nella seduta del **15.12.2017**.

L'attività di formazione dello strumento sperimentale è stata svolta a partire da un'analisi preliminare del territorio dell'Unione con l'evidenziazione dei principali elementi di valenza e criticità.

E' stata redatta una prima tavola che rappresenta un passaggio di sintesi dei Piani Struttura vigenti e favorisce la leggibilità dei caratteri principali del territorio. L'uniformità cromatica degli elementi principali permette di riconoscere gli insediamenti residenziali dei borghi storici e dell'edificato recente, le attrezzature, gli ambiti commerciali e produttivi, le aree agricole, gli



ambiti di pregio agro-paesaggistico, le aste fluviali del Torre e del Cormor. (come elementi territoriali dell'Unione).

La rappresentazione offerta dalla tavola costituisce un elemento di valore poiché permette la lettura d'insieme del territorio, ma dà la possibilità anche di leggere integralmente le singole peculiarità dei Piani Struttura comunali.

### 10.2 Adeguamento degli strumenti urbanistici generali al PPR

Con la medesima **legge regionale 25/2016** la Regione ha destinato specifiche risorse per stipulare, su motivata richiesta degli enti locali, *“accordi per l'avvio di una attività sperimentale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano paesaggistico regionale in corso di elaborazione, adozione e approvazione”*.

Per tale attività sono concessi contributi alle UTI nella misura massima di 20.000 € euro ciascuna (possono essere finanziati anche i Comuni, qualora assumano i predetti impegni in collaborazione con altri Comuni del medesimo Ambito di paesaggio, nella misura massima di 10.000 euro a ciascun Comune capofila). Si rileva che i contributi sono concessi secondo le modalità di procedimento a sportello, ovvero secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nel limite di spesa totale per la Regione di 100.000 euro nel 2017.

Conseguentemente **in data 23.11.2017 è stata sottoscritta la convenzione** con la Regione e sono iniziate alcune attività di analisi dei dati territoriali sul Piano Paesaggistico Regionale adottato.

**L'Ufficio di Presidenza** ha esaminato i risultati dell'attività svolta nella seduta del **21.12.2017**.

### 10.3 Concorso di Idee “Verso una Smart Land. La Strada Tresemane”

Il concorso di idee trae spunto dal documento *“Linee Guida VERSO UNA “SMART LAND” – LA STRADA TRESEMANE”*, approvato dalle quattro Amministrazioni comunali interessate dall'asse stradale, con l'intento di avviare un processo di trasformazione, rafforzamento, attrattività e competitività del sistema Tresemane. L'oggetto è appunto la *Tresemane*, asse viabilistico primario di collegamento e accesso agli insediamenti di Tricesimo, Tavagnacco, Reana del Rojale e Udine, ma anche polo economico attrattore di scala regionale.

Il concorso è stato pensato per individuare la soluzione progettuale più appropriata che miri a rafforzare l'attrattività e la competitività del sistema Tresemane attraverso progettualità innovative (non solo architettoniche/urbanistiche) in grado di consolidare l'aspetto commerciale ed al tempo stesso accrescere, attraverso l'inserimento di nuove funzioni, il valore qualitativo dell'area sotto il profilo territoriale, economico e dei servizi.

È stato pertanto richiesto ai partecipanti di proporre idee che possano coniugare e integrare gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso un processo caratterizzato da una matrice multidisciplinare.

Il livello progettuale richiesto ai partecipanti è stato pensato con riferimento a matrici di tipo urbanistico, economico e di marketing e contenuti di un "*masterplan multidisciplinare*" secondo un approccio urbanistico/architettonico/grafico ed economico/sociale, contenente l'analisi delle tematiche rilevanti presenti nel contesto considerato, gli assi strategici di sviluppo, l'idea progettuale e le azioni per la realizzazione.

Il bando di concorso in particolare ha individuato alcuni obiettivi da perseguire, che in prospettiva più ampia possano costituire obiettivi strategici per lo sviluppo dell'UTI (in linea con i contenuti del Piano dell'Unione).

#### **A - Economia**

A.1 – consolidare il sistema Tresemane favorendo il più possibile la densificazione degli spazi e più in generale il completamento delle aree edificate;

A.2 - agevolare il più possibile l'inserimento di nuove funzioni nei luoghi lasciati liberi dal commercio, e di funzioni pubbliche e di uso pubblico con carattere ricreativo/sportivo, ovvero di servizi, che possano attirare utenti ed arricchire l'offerta dell'intero sistema;

A.3 – migliorare l'efficienza dei contigui sistemi agricoli per una proposta di qualità dei prodotti alimentari a "Km0" con un coinvolgimento sociale, ambientale, turistico e culturale;

A.4 promuovere l'immagine del sistema Tresemane attraverso l'ideazione/idea di un progetto di marketing.

#### **B - Mobilità e infrastrutture**

B.1 - caratterizzare il sistema viario Tresemane come un elemento a forte valenza urbana in grado di dialogare e connettere gli ambiti territoriali contigui;

B.2 - integrare mettere in sicurezza dei collegamenti/attraversamenti ciclabili e pedonali;

B.3 - facilitare le connessioni tra le aree destinate a parcheggi;

B.4 - razionalizzare gli accessi e le uscite delle attività insediate;

B.5 - elaborare un progetto organico della segnaletica commerciale;

B.6 - ricercare soluzioni innovative, anche attraverso partenariati con il privato, relativamente al trasporto pubblico da proporsi come alternativa al mezzo privato;

B.7 - incentivare la mobilità ciclabile e tipologie di trasporto complementari: car-sharing, bike-sharing, navette, infrastrutture mobilità elettrica/ibrida;

B.8 - ottimizzazione del sistema di trasporto merci;

### ***C - Ambiente ed energia***

C.1 - implementare la presenza di verde urbano come elemento di qualità non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sotto il profilo energetico;

C.2 - consumo di energia: incentivare interventi per migliorare la qualità energetica degli edifici; utilizzare le ampie superfici, sia di copertura che di parcheggi, per produrre energia;

C.3 – promuovere azioni per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;

C.4 - incentivare soluzioni innovative per la gestione e il recupero delle acque piovane in un territorio altamente urbanizzato.

### ***D - Qualità urbana, servizi e turismo***

D.1 - incentivare la qualità urbana e di immagine delle attività localizzate o da localizzare sulla Tresemane con il fine di elevare il valore complessivo dell'intero sistema;

D.2 - ideare un progetto di illuminazione pubblica che garantisca vivibilità e sicurezza;

D.3 – ideare un progetto per un sistema integrato ed organico di telesorveglianza;

D.4 – ideare un progetto per l'infrastrutturazione "tecnologica" dell'asse Tresemane (es. predisposizione banda larga);

D.5 - favorire la nascita di servizi privati e di luoghi pubblici (o ad uso pubblico) che garantiscano caratteristiche di ospitalità, accoglienza e confortevolezza;

D.6 - rendere attrattive le infrastrutture ciclabili considerando come potenziali fruitori non soltanto gli utenti che provengono dall'ambito urbano circostante, ma anche tutti coloro spinti dalla forte crescita del cicloturismo.

Il bando di idee è stato approvato con **determinazione dirigenziale n. 576 dd. 12/12/2017**, pubblicato il 18/12/2017 sulla GURI n. 145 con scadenza al 30/30/2018.

## 11. Progetti Europei

è proseguita anche nel corso del 2017 l'attività su questo fronte, con presentazione di 11 domande di cui riporta indicazione

| n. | Progetto   | Proponente | Ruolo UTI                    |
|----|--|------------|------------------------------|
| 1  | Programma europeo Horizon 2020: adesione in qualità di partner al Bando Smart Cities and Communities 2014-2020   | UD         | beneficiario                 |
| 2  | Programma europeo Horizon 2020: adesione in qualità di partner al Bando Smart Cities and Communities 2014-2020 - SCC 2/2017  | UD         | beneficiario                 |
| 3  | Programma Europeo INTERREG V A Italy-Croatia. Adesione in qualità di Lead Partner al Progetto "TRACE - Touristic   | UTI        | lead partner                 |
| 4  | Programma europeo Interreg Italia-Croazia 2014-2020: adesione in qualità di partner al progetto "Adriadapt - una piattaforma informativa per la resilienza delle città adriatiche"   | UD         | beneficiario                 |
| 5  | Programma europeo Interreg Italia-Croazia 2014-2020: adesione in qualità di partner al progetto "Adswim - uso gestito delle acque depurate per la qualità del mare Adriatico"  | UD         | beneficiario                 |
| 6  | Programma europeo Urbact 3: adesione in qualità di capofila alla transfer Network "The playful paradigm - il gioco come strumento versatile e innovativo per creare luoghi urbani sostenibili e sani"  | UD         | beneficiario                 |
| 7  | Programma europeo Urbact 3: adesione in qualità di partner alla transfer Network "Refugee Solidarity - sperimentare un approccio pro-attivo per accogliere i rifugiati e iniziare il processo di integrazione sin dal primo giorno"  | UD         | beneficiario                 |
| 8  | Programma europeo Interreg Central Europe 2014-2020: adesione in qualità di partner al progetto "ProMicro - PROMotion and development of energy MICROgrids System - promozione e sviluppo di microreti elettriche"   | UD         | beneficiario                 |
| 9  | Programma europeo Interreg Central Europe 2014-2020: adesione in qualità di partner al progetto "CO stars - Collaborating smart micro grid solutions for regional energy security and energy efficiency - sviluppo di microreti elettriche per la sicurezza energetica e l'efficienza energetica a livello locale" | UD         | beneficiario                 |
| 10 | Programma europeo Interreg Central Europe 2014-2020: adesione in qualità di partner al progetto "CIRCular economy hubs in CentraL Europe - centri di economia circolare nell'Europa centrale"  | UD         | beneficiario                 |
| 11 | Programma PSR FVG 2014-2020 Misura 16 – Cooperazione - Intervento 16.7.1 – Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Progetto "@gropark: valorizzazione agro-ecologica e sociale della Valle del Cormòr"   | UTI        | coordinamento<br>partneriato |

IL DIRETTORE DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE  
DEL FRIULI CENTRALE  
Dott. Giuseppe Manto